

LA FIRMA A PALAZZO D'ORLEANS. La soddisfazione del governatore Lombardo

Ammortizzatori sociali in deroga ecco l'accordo Regione-sindacati

Lo strumento tutelerà il reddito di 50mila lavoratori delle aziende siciliane

ONORIO ABRUZZO

PALERMO. Una boccata di ossigeno per le imprese in crisi e per i lavoratori a rischio licenziamento è arrivata ieri dalla firma dell'accordo-quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga, sottoscritto dalla Regione, e dalle organizzazioni sindacali e datoriali. A Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione Sicilia, l'ultima fase per dare il via allo strumento che tutelerà il reddito di circa 50 mila lavoratori delle aziende siciliane in crisi che altrimenti non avrebbero potuto accedere alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria. «Abbiamo destinato la somma di 50 milioni di euro - ha detto il governatore Raffaele Lombardo - per un accordo condiviso dalle parti sindacali e imprenditoriali che consentirà alle imprese e ai lavoratori di avere un importante beneficio per fronteggiare la crisi che stiamo vivendo». Tra i vantaggi della nuova procedura amministrativa - rivolta a tutti i lavoratori subordinati, compresi apprendisti, con contratto somministrazione, lavoratori a domicilio, dipendenti di aziende che operano in determinati settori produttivi - lo snellimento delle procedure amministrative che sarà di 24 ore rispetto ai sei mesi di tempo che occorre nel 2011 per l'istruzione della pratica. Per la prima volta nell'accordo firmato ieri si è tenuto conto delle esigenze dell'impresa, in quanto la stessa, già al tavolo con le parti sociali, sarà invitata ad indicare i percorsi formativi utili al reinserimento lavorativo dei dipendenti ammessi al beneficio. Non po-

tranno più così verificarsi disallineamenti tra il percorso lavorativo e la formazione erogata per reinserimento del lavoratore. Ad esempio un lavoratore metalmeccanico dovrà sviluppare un percorso formativo che attenga alla sua qualifica non potendosi più ipotizzare percorsi di riqualificazione che nulla hanno a che vedere con il suo pregresso lavorativo.

«La firma di questo accordo sugli ammortizzatori sociali e la somma destinata alle politiche del lavoro - ha aggiunto il governatore Lombardo - ci consente di potere partecipare agli incontri presso il governo centrale con estrema concretezza. A tal fine auspico che il ministro Fornero chiuda al più presto l'accordo con le parti sociali per operare una buona riforma».

Unanime il commento positivo dei sindacati alla firma della nuova procedura. «Ok ma non basta - ha detto il segretario regionale della Cisl Maurizio Bernava - perché la Sicilia ha bisogno di un pacchetto di interventi su tre fronti che rimetta rapidamente in moto l'economia. L'anno scorso - ricorda la Cisl - si avvalsero degli ammortizzatori in deroga, in Sicilia, 12 mila lavoratori; nel 2010 ne furono in ottomila». Da qui il giudizio positivo sull'accordo-quadro che ogni anno è definito in tutte le regioni in ottemperanza alle leggi dello Stato. «Ma tutto questo non basta - ha insistito Bernava - perché l'Isola ha bisogno al più presto di un accordo complessivo in tema di politiche attive del lavoro; di un accordo tra parti sociali e governo che integri le disposi-

zioni nazionali sull'apprendistato e di provvedimenti che diano concrete risposte all'economia regionale». Per il segretario regionale della Uil Claudio Barone «la condivisione dell'accordo

Critica la Cisl. «Bene l'intesa, ma c'è bisogno di interventi che rimettano in moto l'economia»

da tutte le parti sociali è fondamentale perché fa emergere con chiarezza la necessità di questo strumento a tutela di quei lavoratori che sarebbero rimasti in mezzo ad una strada». Positivo anche il parere della Cgil siciliana che parla di «un primo risultato ottenuto con l'impegno e le battaglie di tutti. Va comunque considerato - ha aggiunto la segretaria generale Mariella Maggio - che si tratta di un'intesa per tamponare una ferita aperta che prende atto della gravità della crisi economica e dell'apparato produttivo con le sue ricadute negative nel mondo del lavoro. La firma sull'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga - ha commentato Giuseppe Cascone, presidente regionale della Cna - è un passo importante ma non bisogna dimenticare i tanti altri obiettivi da raggiungere per sostenere l'economia siciliana: piano straordinario per il lavoro, sostegno per l'accesso al credito e misure per favorire il lavoro nelle imprese».